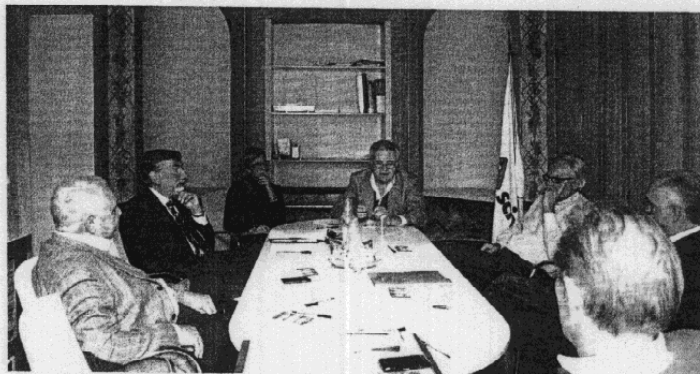


Intesa tra i nuovi vertici di Anmvi e Aisa

Rilanciare il comparto. Aiutare la crescita. Sostenere il veterinario dispensatore

Intesa sulle prospettive del farmaco veterinario nel primo incontro fra ANMVI e AISA Federchimica dopo il rinnovo dei rispettivi vertici. All'avvio del nuovo triennio, i Presidenti Marco Melosi e Giulio

Predieri hanno fatto il punto sulle strategie di crescita e di rilancio della professione e dell'Industria farmaceutica. Nella sede ANMVI di Palazzo Trocchi, sono state analizzate le difficoltà che la crisi economica sta imponendo a tutto il comparto della salute animale. Inevitabile il tema dei costi del farmaco veterinario, sia di quelli posti a carico dell'utenza finale sia di quelli sopportati dal veterinario prescrittore, non ancora individuato dal Legislatore nazionale come un dispensatore completo del medicinale veterinario, attraverso una "liberalizzazione controllata" della cessione, che vada oltre l'inizio terapia ma rimanga sotto lo stretto controllo del medico veterinario, anche in termini di uso prudente, tracciabilità, compliance e farmacovigilanza. Ma i costi gravano sempre di più anche sull'Industria, dalla ricerca per gli obiettivi di specie-specificità, all'impegno - confermato da AISA - ad una copertura terapeutica anche nei settori a mercato ristretto, per i cosiddetti "mums" (minor uses minor species). Condiviso l'obiettivo di ampliare il canale della dispensazione veterinaria per agevolare la



L'incontro si è svolto il 13 ottobre, alla presenza del Direttore di AISA Roberto Cavazoni, Andrea Brignolo, Carlo Scotti e Antonio Manfredi, rispettivamente Vice Presidente, Past President e Direttore ANMVI.

presenza sul mercato di farmaci veterinari direttamente consegnati all'utilizzatore finale; ANMVI ha appoggiato l'esigenza dell'Industria di una coraggiosa semplificazione delle procedure autorizzative, una sburocratizzazione che libererebbe importanti risorse, a vantaggio anche della disponibilità dei prodotti.

"AISA ha inaugurato una stagione nuova - ha dichiarato il Presidente Giulio Predieri - all'in-

segna della visibilità e dell'efficienza e dell'apertura verso una pluralità di interlocutori istituzionali, continuando a posizionare il medico veterinario al centro della farmaceutica e rivendicando l'importanza dell'Industria nel sistema Paese e delle attività economico-produttive".

"Abbiamo nella cessione del farmaco veterinario uno strumento qualificante della nostra professione - è il parere di Marco Melosi - ma resta il nodo dell'IVA al 21% che ha peggiorato una disparità fiscale rispetto al medicinale a cui è - giustamente, riconosciuta l'aliquota ridotta. Apprezziamo la sensibilità di AISA su questo aspetto, a rendersi disponibile per un'importante azione di sistema, di forte sensibilizzazione del Governo".

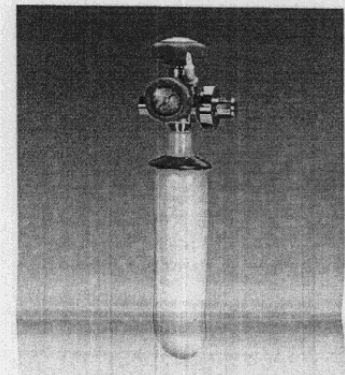
Obiettivi di sviluppo e rilancio di un comparto economico-produttivo - oltre che di sanità animale - che hanno la possibilità di concretizzarsi, approfittando di una fase legislativa, sia nazionale che comunitaria, favorevole al rinnovamento, alla semplificazione, alla liberazione di risorse e di potenzialità bloccate da freni anacronistici.

ANMVI e AISA guardano, infatti, con attenzione alla riforma europea del Codice del Farmaco Veterinario, ma anche alla Legge Comunitaria 2011, occasione a portata di mano per intervenire rapidamente sulla Legge 193/2006.

Divieto di convenzione tra veterinari e farmacie

Il nuovo testo del Ddl Fazio (Delega al Governo per il riassetto della normativa in materia di sperimentazione clinica e per la riforma degli ordini delle professioni sanitarie, nonché disposizioni in materia sanitaria) approvato dalla Camera, inizia l'iter in Senato. La riforma dell'Ordine dei veterinari, per effetto delle modifiche dell'Aula di Montecitorio, è ora all'articolo 7 del Capo II (Professioni Sanitarie). Il Governo viene delegato ad adottare uno o più decreti legislativi per il riordino della disciplina degli albi, degli ordini e delle relative federazioni nazionali dei medici-chirurghi e degli odontoiatri, dei farmacisti e dei medici veterinari. Ma il provvedimento contiene norme di interesse veterinario anche al-

l'art. 15 (Modifica dell'articolo 102 del testo unico delle leggi sanitarie, di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265). In primo luogo, "il conseguimento di più lauree o diplomi da diritto all'esercizio cumulativo delle corrispondenti professioni o arti sanitarie". Inoltre, gli esercenti le professioni o arti sanitarie possono svolgere, in qualsiasi forma, la loro attività in farmacia, ad eccezione dei professionisti abilitati alla prescrizione di medicinali". Il medesimo articolo 15 stabilisce anche le sanzioni: "I sanitari abilitati alla prescrizione dei medicinali che facciano qualsiasi convenzione con farmacisti sulla partecipazione all'utile della farmacia, quando non ricorra l'applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 170 e 172, sono puniti con la sanzione amministrativa da 10.000 euro a 50.000 euro".



GAS MEDICALI ANCHE IL VETERINARIO RESPONSABILE DI DEPOSITO

Fra le proposte allo studio del Governo figura una modifica del Codice del Farmaco Umano per consentire anche ai laureati in medicina veterinaria di rientrare fra i soggetti a cui sono attribuibili le funzioni di "responsabile di depositi che trattano esclusivamente gas medicinali". L'ipotesi è contenuta in una delle prime bozze del Decreto Sviluppo.

Si prevede, in particolare una integrazione all'articolo 101 del Dlvo 219/2006 per attribuire le funzioni di "responsabile di depositi che trattano esclusivamente gas medicinali" al soggetto che possiede almeno uno dei requisiti di studio o di esperienza così individuati:

- abbia svolto per almeno cinque anni, anche non continuativi, funzioni di direttore tecnico di magazzino di distribuzione all'ingrosso o di deposito di gas medicinali
 - abbia conseguito una laurea breve in biotecnologie, o ingegneria industriale, o tecnologie chimiche, o tecnologie farmaceutiche, in ogni caso a condizione che siano stati superati gli esami di chimica farmaceutica e di legislazione farmaceutica
 - abbia conseguito una laurea specialistica o magistrale in una delle seguenti classi: LM-21 Classe dei corsi di laurea magistrale in ingegneria chimica; LM-8 Classe dei corsi di laurea magistrale in biotecnologie industriali; LM-9 Classe dei corsi di laurea magistrale in biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche.
- L'integrazione al Dlvo 2006/219 farebbe salve le situazioni in essere.

Radiologia DIGITALE

the flat-panel solution with integrated detector
EXAMION®

MULTIMAGE
s.r.l.

www.multimage.biz Tel. 0331 219900 (6 linee r.a.)